

IL RAPPORTO CENSIS/UCSI SULLA COMUNICAZIONE PRESENTATO AL SENATO

## Un italiano su due è su Facebook

*Domina la televisione: è il mezzo più seguito*

*Crescono le tv satellitari, le web tv e le mobile tv*



Fan di Facebook (Benvegnù-Guaitoli)

Guardano (tantissimo) la televisione. Navigano e frequentano sempre di più i social network. Leggono meno i giornali di carta ma si informano di più su quelli online. Sono gli italiani alle prese con i media, fotografati dal decimo rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione promosso da 3 Italia, Mediaset, Mondadori, Rai e Telecom Italia e presentato a Roma nella Sala Capitolare del Senato.

**INTERNET E SOCIAL NETWORK** - In base allo studio, sul web naviga il 62,1 per cento della popolazione italiana (+9 per cento dell'utenza rispetto al 2011) e gli iscritti a Facebook sono passati dal 49 per cento dello scorso anno

all'attuale 66,6 per cento degli internauti, che sarebbe il 41,3 per cento della popolazione, ossia la metà degli italiani attivi. Se poi si passa alla sola fascia dei giovani, qui la percentuale sale a un clamoroso 79,7 per cento.

Il rapporto aggiunge che YouTube, che nel 2011 raggiungeva il 54,5 per cento di utenti tra le persone con accesso a internet, arriva ora al 61,7 per cento, pari al 38,3 della popolazione complessiva e al 79,9 per cento dei giovani.

**TELEVISIONE** - Sembra comunque non morire la tv, assolutamente il media più seguito. In Italia ha un pubblico che coincide sostanzialmente con la totalità della popolazione (98,3 per cento) ed è seguita dalla radio, ascoltata dall'83,9 per cento delle persone. Il rapporto evidenzia inoltre un incremento del pubblico televisivo pari allo 0,9 per cento nel 2012 rispetto al 2011 ma anche un consolidamento del successo delle tv satellitari (+1,6 per cento), della web tv (+1,2 per cento) e della mobile tv (+1,6 per cento).

**GIORNALI** - Non si ferma invece l'emorragia di lettori della carta stampata: nell'ultimo anno i quotidiani hanno registrato un calo di lettori del 2,3 per cento anche se le testate online contano il 2,1% di contatti in più (20,3 per cento di utenza).

Ormai meno della metà degli italiani legge almeno un libro all'anno (il 49,7 per cento), anche se si segnala un +1 per cento per gli ebook.

Tra i giovani la disaffezione per la carta stampata è più grave: tra il 2011 e il 2012 i lettori di quotidiani di 14-29 anni sono diminuiti dal 35 per cento al 33,6 per cento, quelli di libri dal 68 al 57,9 per cento.

**CELLULARI** - I telefonini sono ormai utilizzati dall'81,8 per cento della popolazione italiana, con un numero di utenti che è cresciuto del 2,3 per cento, anche grazie agli smartphone (+10 per cento in un solo anno), la cui diffusione è passata tra il 2009 e il 2012 dal 15 per cento al 27,7 della popolazione. Il rapporto sottolinea inoltre che gli smartphone si trovano tra le mani di più della metà dei giovani (54,8 per cento), i quali utilizzano anche i tablet (13,1 per cento) più della media della popolazione (7,8 per cento).

**Redazione Online**

3 ottobre 2012 | 13:05